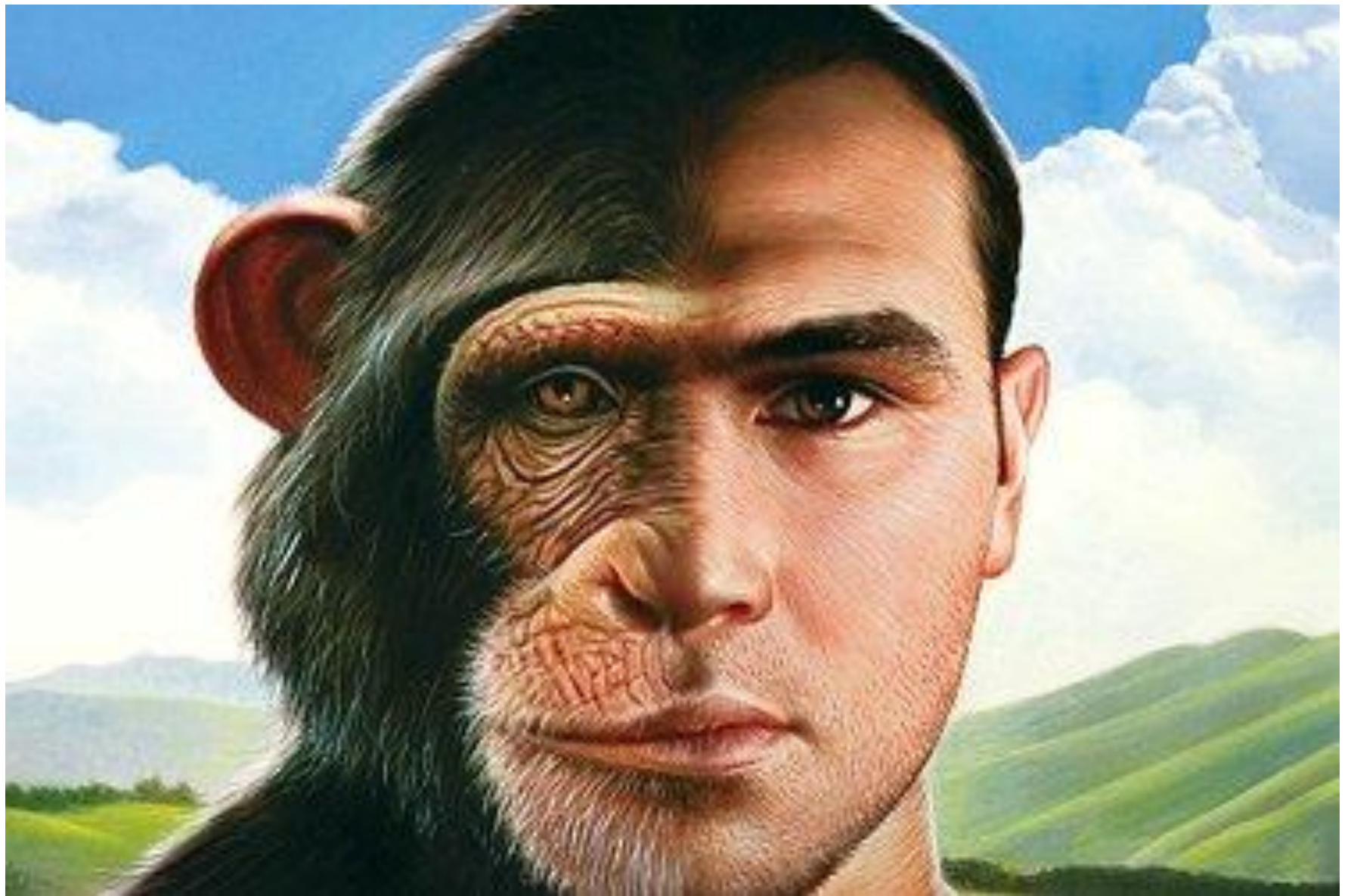


# Che cos'è la filosofia?

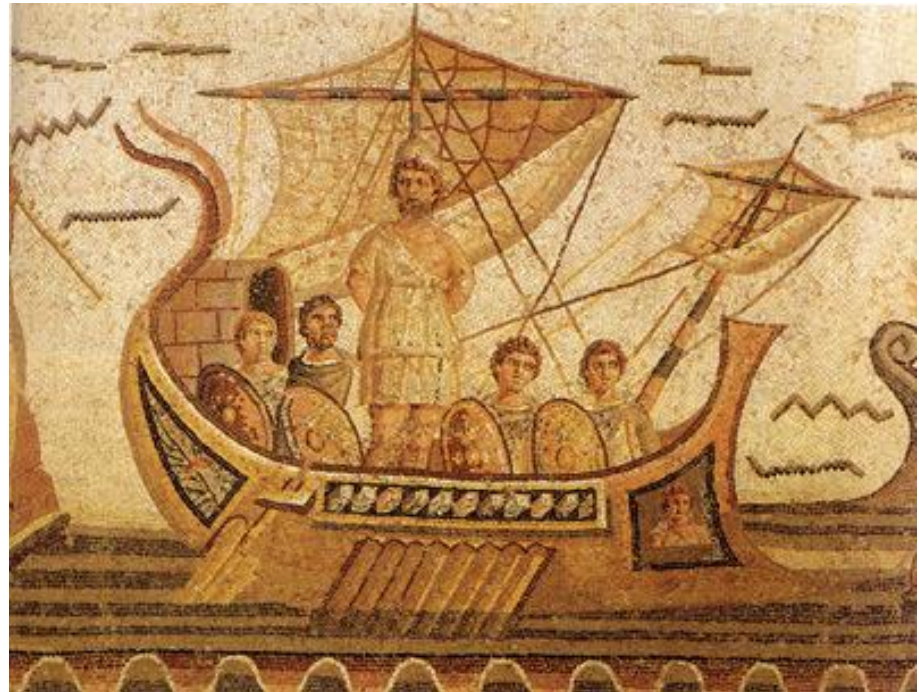
*Fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza  
(Dante)*



***Considerate la vostra semenza:  
Fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza***

***(Dante, Inferno, vv. 118-120)***

**Considerate la vostra origine:  
Non siete stati fatti per vivere come degli animali,  
Ma per praticare la virtù e apprendere la scienza**



# 1. Seguir virtute (e canoscenza)

Istinto / ragione, morale





# La grande differenza tra l'uomo e l'animale sta nella CULTURA e nella **CONSAPEVOLEZZA**

L'animale agisce per istinto. L'uomo invece è condizionato dalla sua cultura e può riflettere su ciò che fa e modificare il proprio atteggiamento.



# I comandamenti



*“chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità.”*



# Educazione spartana: uccidere può essere giusto



# Altri esempi di atteggiamenti differenti rispetto agli stessi problemi

- Brano dell'anonimo greco:

Nei brani seguenti, tratti dai ***Ragionamenti doppi***, un testo scritto da **un anonimo sofista** del IV secolo a.C., si espone quello che oggi chiamiamo relativismo, cioè l'idea che non esistano punti di riferimento assoluti nel campo dei valori e che ogni popolo o individuo abbia i propri.

- “Ragionamenti doppi intorno al bene e al male sono sostenuti in Grecia da coloro che si occupano di filosofia. Gli uni dicono che altro è il bene, altro è il male; altri invece, che sono la stessa cosa; la quale, per alcuni sarebbe bene, per altri, male; e per lo stesso individuo sarebbe ora bene, ora male.
- Quanto a me, io mi metto dal punto di vista di questi ultimi; e ne ricercherò le prove nella vita umana, le cui cure sono il mangiare, il bere e i piaceri sessuali; poiché questi soddisfacimenti per l'ammalato sono un male, ma per chi è sano e ne ha bisogno, sono un bene. Pertanto, l'abuso di essi è male per gli incontinenti, ma per chi li vende e ci guadagna, è un bene. E così la malattia per i malati è un male, ma per i medici un bene. E ancora, la morte per chi muore è un male, ma per gli impresari di pompe funebri e i becchini è un bene. E che l'agricoltura dia abbondante raccolto, è un bene per gli agricoltori, ma per i commercianti è male. Così pure, che le navi onerarie si scontrino e si fracassino, per l'armatore è male, ma per i costruttori è bene. E ancora, che il ferro si corroda e si ottunda e si spezzi, è male per gli altri, ma per il fabbro è bene. E che le scarpe si logorino e si lacerino, per gli altri è male, ma per il calzolaio è bene. E così pure nelle gare ginniche e nelle musicali e belliche; per esempio nella gara della corsa allo stadio, la vittoria è un bene per chi vince, ma per chi perde è un male.”

La seconda parte dello scritto prosegue nell'espone la relatività dei valori nelle varie culture:

“Presso i Macedoni si ritien bello che le fanciulle prima di sposarsi amino e si congiungano con un uomo, e dopo le nozze, brutto; presso i Greci, è brutta l'una e l'altra cosa. Presso i Traci il tatuaggio per le fanciulle è un ornamento; presso gli altri popoli invece, il tatuaggio è una pena che si impone ai colpevoli. Gli Sciti ritengono bello che uno, dopo aver ammazzato un uomo e averne scuoiata la testa, ne porti in giro la chioma posta dinanzi al cavallo, e dopo averne indorato e argentato il cranio, con esso beva e faccia libagioni agli dèi; invece presso i Greci neppure si vorrebbe entrare in casa di uno che avesse compiuto tali cose. I Massageti squartano i genitori e se li mangiano, perché pensano che l'essere sepolti nei propri figli sia la più bella sepoltura; invece se qualcuno lo facesse in Grecia, cacciato in bando morirebbe con infamia, come autore di cose turpi e terribili. I Persiani reputano bello che anche gli uomini si adornino come le donne, e si congiungano con la madre, con la figlia, con la sorella; per i Greci son cose turpi e contro legge. Presso i Lidi, che le fanciulle si sposino dopo essersi prostitute per denaro, sembra bello; presso i Greci, nessuno le vorrebbe sposare. Anche gli Egizi non s'accordan con noi su ciò che è bello; qui è ritenuto bello che siano le donne a tessere e filare la lana; lì invece gli uomini, e che le donne facciano quel che qui fanno gli uomini. Impastare l'argilla con le mani, e la farina con i piedi, lì è bello, ma per noi è tutto il contrario”.

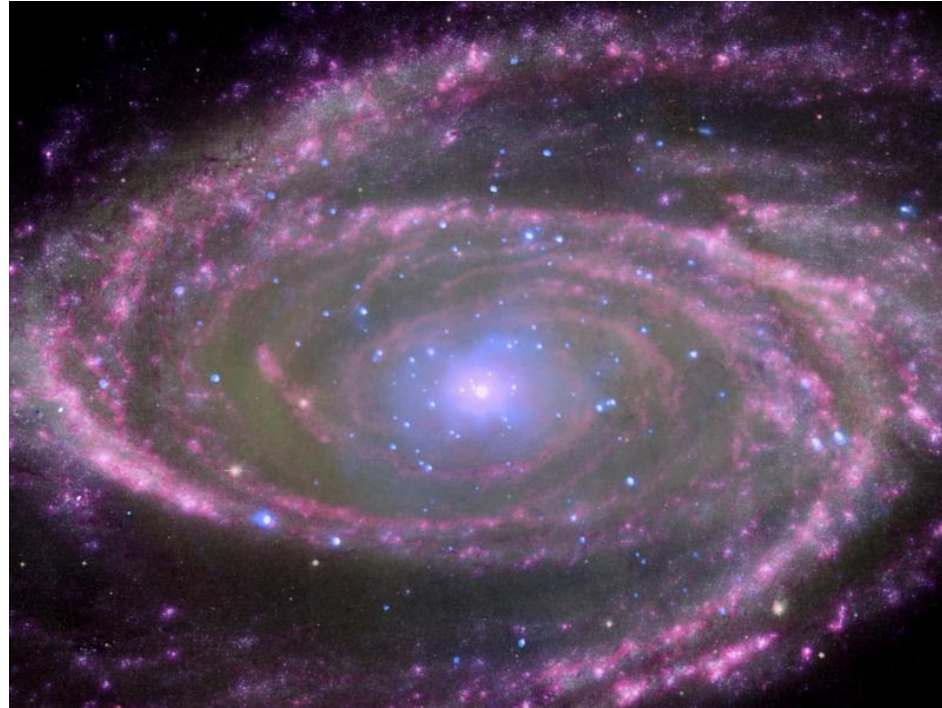
La conclusione del discorso è questa:

“Se si proponesse a tutti gli uomini di scegliere tra le varie leggi e li si invitasse a scegliere la migliore, ognuno, dopo aver riflettuto, sceglierebbe quella del proprio paese: tanto a ciascuno sembrano di gran lunga migliori le proprie leggi.”

## 2. (Seguir virtute) e canoscenza

Inconsapevolezza / consapevolezza

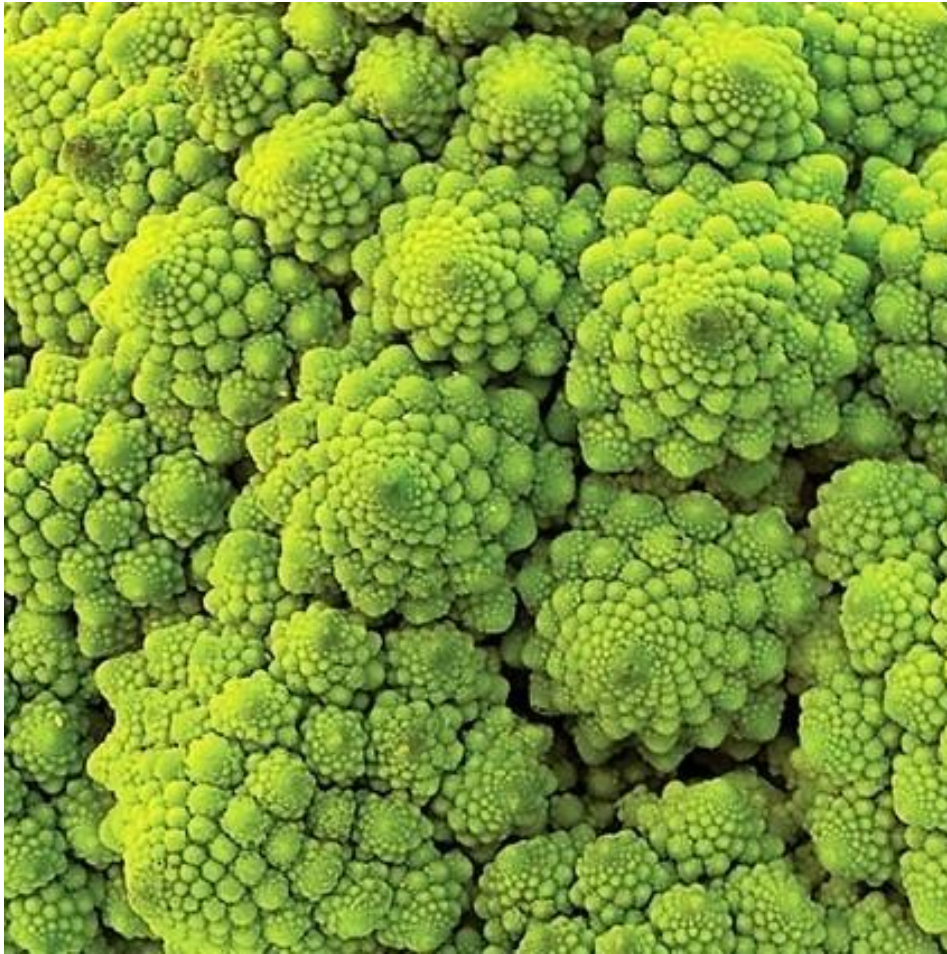
Conoscere, indagare, **meravigliarsi** davanti alle cose, apprezzarne la bellezza



La meraviglia di fronte alla forza  
della natura...



# La meraviglia di fronte alle piccole cose

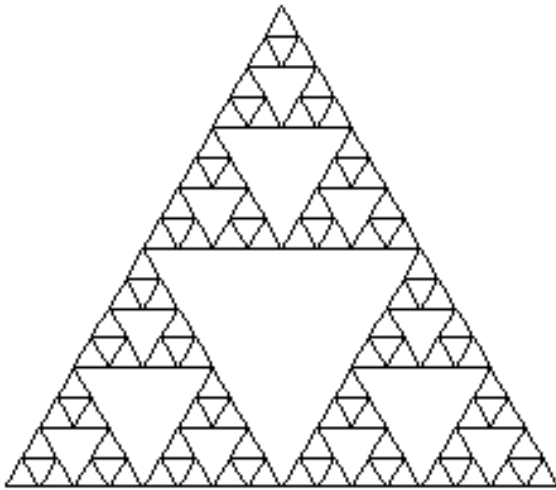






# Frattali

Un frattale è un oggetto geometrico che si ripete nella sua struttura allo stesso modo su scale diverse, ovvero che non cambia aspetto anche se visto con una lente d'ingrandimento.







# La meraviglia di fronte alla vita



# Giacomo Leopardi: l'uomo e l'animale di fronte alla vita



O greggia mia che posi, oh te beata,  
Che la miseria tua, credo, non sai!  
Quanta invidia ti porto!  
Non sol perché d'affanno  
Quasi libera vai;  
Ch'ogni stento, ogni danno,  
Ogni estremo timor subito scordi;  
Ma più perché giammai tedio non provi.  
Quando tu siedi all'ombra, sopra l'erbe,  
Tu se' queta e contenta;  
E gran parte dell'anno  
Senza noia consumi in quello stato.  
Ed io pur seggo sopra l'erbe, all'ombra,  
E un fastidio m'ingombra  
La mente, ed uno spron quasi mi punge  
Sì che, sedendo, più che mai son lunge  
Da trovar pace o loco.

(Leopardi, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*)

# La grande differenza tra l'uomo e l'animale è la **CONSAPEVOLEZZA**

L'animale agisce per istinto, l'uomo può riflettere su ciò che fa e modificare il proprio atteggiamento.

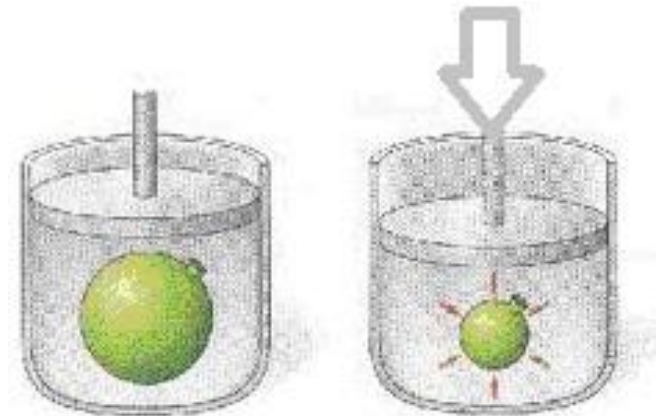
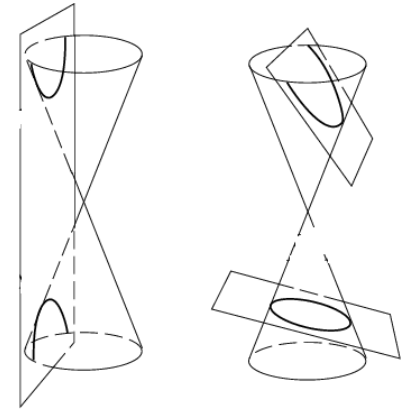
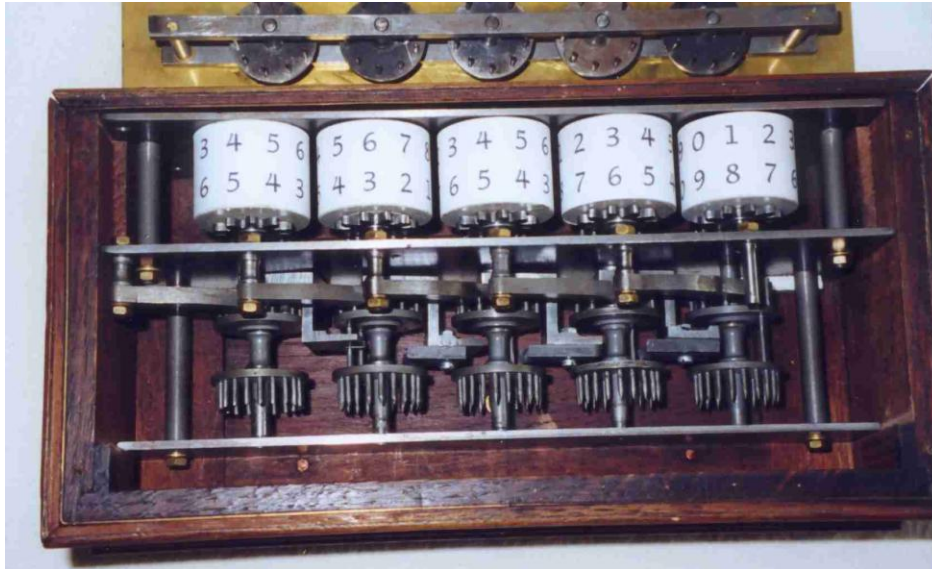


Blaise Pascal (1600):  
il valore dell'uomo sta nel pensiero



# Pascal grande scienziato:

inventa una calcolatrice (pascalina), studia le coniche e la pressione atmosferica.



**Principio di Pascal: la pressione esercitata su un liquido compresso si trasmette in tutte le direzioni**



# Pascal: il valore dell'uomo sta nel pensiero

- *"L'uomo è solo una canna, la più fragile della natura; ma è una canna che pensa... Quand'anche l'universo lo schiacciasse, l'uomo sarebbe pur sempre più nobile di quel che lo uccide, perché sa di morire e conosce la superiorità che l'universo ha su di lui, mentre l'universo non ne sa nulla. Tutta la nostra dignità sta, dunque, nel pensiero"* (Pascal)
- *"Tutti i corpi, il firmamento, le stelle, la terra, e tutti i suoi reami non valgono il minimo tra gli spiriti, perché questo conosce tutte quelle cose, e se stesso; e i corpi nulla."* (Pascal)

# Il valore dell'uomo è nel pensiero.

## Alternative possibili:

- O si pensa con la propria testa
- O si pensa con la testa degli altri (rifacendosi alla tradizione, ai principi di una religione ecc.)
- O si evita di pensare. Ma è davvero possibile evitare di pensare?

# Si può evitare di pensare? No.

Al più si può fare come fa lo struzzo, che nasconde la testa sotto la sabbia per non vedere ciò che lo turba

(→ *divertissement*).



- *“Gli uomini, non avendo potuto guarire la morte, la miseria, l’ignoranza, hanno creduto meglio per essere felici di non pensarci.” (Pascal)*

# I vari tipi di risposte elaborate dagli uomini

La specificità dell'uomo rispetto all'animale lo ha portato nei secoli a elaborare varie risposte alle domande che egli si pone sulla natura, sul proprio comportamento, ecc.

- **Miti** o **religioni** che spiegano l'universo e come gli uomini devono comportarsi: fin dai tempi più remoti (preistoria)
- **Proverbi, favole, opere letterarie**: romanzi (oggi, il cinema), racconti, poemi, allegorie, che contengono insegnamenti e modelli (i Greci usavano i poemi omerici – considerati non solo come opere letterarie ma anche come miti – per trarne insegnamenti)
- **Filosofia** (amore + sapienza): nasce in Grecia nel **600 a.C.** circa
- **Scienza**: durante l'antichità (es. Archimede, **200 a. C. ca**), ma soprattutto in età moderna (Galileo, **1500**)

# Il pensiero può esprimersi in molte forme



Ci saranno nuove forme di  
pensiero in futuro?

Le religioni, i miti, le filosofie, le conoscenze scientifiche guidano gli uomini nella loro vita e nel loro comportamento e insegnano, ad esempio, a:

- badare alla sostanza e non all'apparenza delle cose
- non agire d'impulso, cercare di dominarsi
- rispettare gli altri
- non rubare
- ...



Quali differenze ci sono tra mito,  
religione, filosofia e scienza?

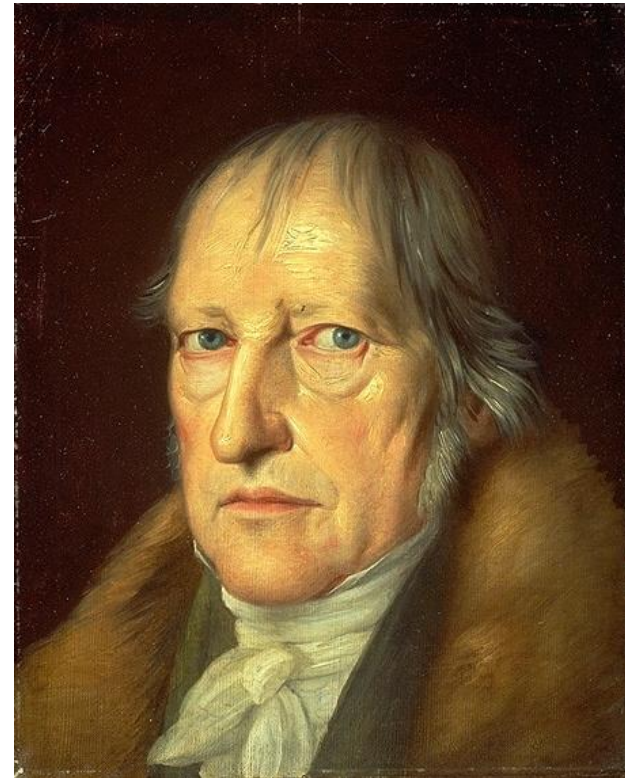
# Religione e filosofia

Mito-religione	Filosofia
<p>IMPERSONALE, COLLETTIVO</p> <p>Può avere origine individuale (fondatori: Cristo, Maometto, ecc.), ma la sua dimensione è collettiva, circola per tradizione.</p>	<p>PERSONALE, INDIVIDUALE</p> <p>Viene continuamente rielaborata da singoli individui.</p>
<p>MASSE</p> <p>La religione ha avuto storicamente una diffusione più popolare.</p>	<p>ELITE COLTE</p> <p>La filosofia storicamente è stata elaborata e utilizzata dalle classi più alte.</p>
<p>FEDE</p> <p>I principi della religione vengono accettati per FEDE, non vengono messi in discussione (DOGMI).</p>	<p>RAGIONE</p> <p>La filosofia mette tutto in discussione e accetta i suoi principi solo con l'aiuto della RAGIONE.</p>
<p>RACCONTI, ALLEGORIE</p> <p>La religione si serve di racconti e allegorie relativi a personaggi sacri.</p>	<p>CONCETTI, RAGIONAMENTI</p> <p>La filosofia usa di più i concetti e i ragionamenti</p>

# Le teorie di Hegel (1770-1831) sulle differenze-somiglianze tra arte, religione e filosofia

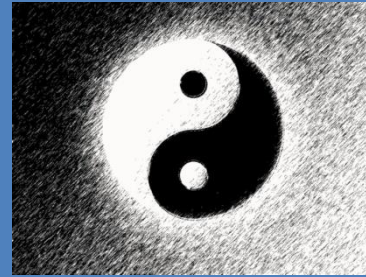
Arte, religione e filosofia differiscono solo per il linguaggio che scelgono per dire le stesse cose.

- **Filosofia:** espone direttamente **concetti**
- **Arte:** illustra gli stessi concetti con dei **simboli**
- **Religione:** illustra gli stessi concetti con **allegorie e racconti**



Es.: per dire che il contrasto è alla base di tutte le cose e che l'universo vive della lotta tra principi contrapposti...

...l'arte usa oggetti materiali, immagini, simboli

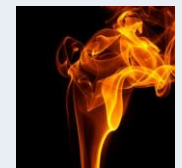
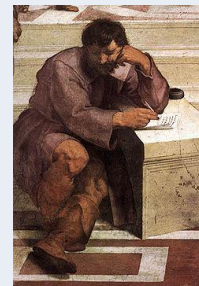


...la religione usa allegorie e racconti sacri



...la filosofia usa concetti

Eraclito: il concetto di lotta tra i contrari



# Scienza e filosofia

Scienza	Filosofia
Si limita all'indagine di SINGOLI SETTORI (fisica, biologia, chimica, ecc.)	Tende a indagare il TUTTO (cfr. religione) a offrire una visione completa della realtà.
Usa metodi specifici (esperimenti, dati di fatto, ecc.)	Non si serve di metodi prefissati ma è più libera
Tende a produrre risultati concreti, assomiglia di più a una tecnica che si propone precisi scopi e cerca di raggiungerli.	Tende a riflettere sul SENSO di ciò che si fa. La filosofia è sempre anche un esercizio di CONSAPEVOLEZZA.
Lo scienziato che si interroga sul senso di ciò che fa diventa un filosofo.	Il sapere scientifico è davvero quello che può dirci tutto? O ci sono cose che necessariamente gli sfuggono.  Es. Nietzsche e la critica al sapere scientifico: non esistono due oggetti simili.

La scienza è utile all'uomo ma  
non riesce a spiegare tutto:

# 1. La scienza studia il **come**, non il **perché**

- Es. la scienza spiega che nell'universo c'è la forza di gravità e come agisce, ma non si pone il problema di capire perché ci sia proprio questo tipo di forza e non un'altra.
- L'obiettivo è di capire *come* funziona l'universo, non *perché* è fatto in un dato modo.

## 2. La scienza si basa su **presupposti indimostrabili**

- Ad es. sull'idea che la natura sia uniforme e che l'universo obbedisca a leggi razionali
- Questi presupposti sono estremamente utili ma non sono dimostrabili razionalmente.
- Anche la scienza si basa su “atti di fede”



### 3. La scienza è una **finzione utile**

- Es. di Nietzsche: non esistono due cose identiche, ma si assume che le cose stiano così perché ci torna utile per orientarci nell'ambiente.

## 4. L'esattezza delle scienze deriva da un atto di **limitazione delle proprie pretese conoscitive**

- Es. misurare la temperatura ricorrendo al termometro
- → ciò implica che si possa fare scienza solo in presenza di situazioni che si prestano alla misurazione. Ma ce ne sono altre che non si prestano a questo (noia, dolore, felicità), ma non per questo sono trascurabili.

## 5. La scienza è **funzionale solo a certi scopi** e non ad altri

- Per lo scienziato due corpi che cadono (una matita e un uomo) da una torre sono dei gravi in movimento di caduta
- Non vengono prese in considerazione altri aspetti del fenomeno: ad es. il fatto che uno dei due gravi sia una persona a noi cara e che possa questo possa darci dolore. →

# → i problemi vitali non sono affrontabili dalle scienze

- “Quando cominciai lo studio dell’uomo, capii che quelle scienze esatte non si addicono all’uomo, e che mi sviavo di più dalla mia condizione con l’approfondire lo studio che gli altri con l’ignorarlo...”; (Pascal, *Pensieri*, 144)
- “Vanità delle scienze. Nei giorni di afflizione, la scienza delle cose esteriori non varrà a consolarmi dell’ignoranza della morale; ma la conoscenza di questa, mi consolerà sempre dell’ignoranza del mondo esteriore” (Pascal, *Pensieri*, 67)
- “Noi sentiamo che, anche una volta che tutte le proposizioni e domande scientifiche hanno avuto una risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppure sfiorati.” (Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*)

# Le parole della filosofia

<b>Conoscere</b>	Filosofia teoretica	<ul style="list-style-type: none"><li>•GNOSEOLOGIA (TEORIA DELLA CONOSCENZA)</li><li>•METAFISICA, ONTOLOGIA</li><li>•LOGICA</li></ul>
<b>Agire, prendere decisioni</b>	Filosofia pratica	<ul style="list-style-type: none"><li>•ETICA</li><li>•POLITICA</li></ul>
<b>Sentire, provare emozioni e senso di piacere o dispiacere di fronte alle cose</b>	Estetica	<ul style="list-style-type: none"><li>•BELLO NATURALE</li><li>•BELLO ARTISTICO</li></ul>

# FILOSOFIA

*Filo* = amore + *sofia* = sapienza

# GNOSEOLOGIA o TEORIA DELLA CONOSCENZA

*Gnoseo* = conoscenza + *logia* = studio, riflessione

Indagine sui mezzi con cui conosciamo la realtà

- Definizione
- Fonti
- Limiti della conoscenza. Esistono realmente gli oggetti o solo le nostre rappresentazioni?

# Collegate alla gnoseologia sono:

La **LOGICA**: studio del pensiero (*logos* = pensiero, discorso) e delle sue forme

- Come sono fatti i ragionamenti?
- Che cos'è un ragionamento corretto?

L'**EPISTEMOLOGIA** (*epistème* = scienza + *logos* = studio)  
o **FILOSOFIA DELLA SCIENZA**

- Che cos'è la scienza?
- E' più valida della filosofia nel conoscere la verità?
- Ecc.



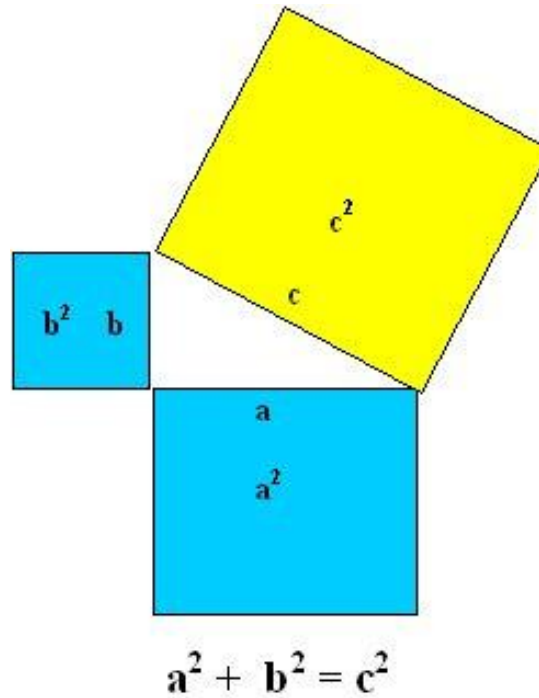
# METAFISICA

*Meta* = oltre + *fisica* = realtà naturale

Indagine sulla struttura della realtà

- **COSMOLOGIA** (studio del cosmo): Quali sono i principi e gli elementi base dell'universo (→ Fisica). L'universo è stato creato da Dio?
- **TEOLOGIA** (studio di Dio): Dio esiste?
- **ONTOLOGIA** (studio dell'essere; *on* = essere): Che cosa è l'essere? Quanti tipi di essere esistono? Oggetti reali, ideali, concepiti.

# Oggetti reali, ideali, concepiti



# ETICA o MORALE

*Ethos* = comportamento

- Che cosa è il bene
- Che cosa è la felicità
- Da cosa possiamo trarre le norme che guidino il nostro comportamento?

# FILOSOFIA POLITICA

*Polis = Stato (per i greci era la città-stato)*

- Che cosa è lo Stato?
- Che cosa è la giustizia?
- Che cos'è la libertà
- E' migliore la democrazia, la monarchia, ecc.?

# ESTETICA

*Aisthesis* = sensazione

- Che cos'è la bellezza?
- Perché alcuni oggetti ci piacciono?
- Che cos'è l'arte? Che differenza c'è tra il bello artistico e quello naturale?

# ALTRI TERMINI

- FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO
- ANTROPOLOGIA
- FILOSOFIA DEL DIRITTO
- FILOSOFIA DELLA STORIA

# PERIODI DELLA FILOSOFIA

- Antica (600 a. C. – 529 d. C.)
- Medievale (primi secoli era cristiana – 1492)
- Moderna (1492 – fine 1700)
- Contemporanea (inizi 1800 – oggi)

# FILOSOFIA ANTICA

- Presocratici
- I sofisti e Socrate
- Platone e Aristotele
- Filosofie ellenistiche e romane
- Periodo religioso (neoplatonismo, ecc.)



# FILOSOFIA MEDIEVALE

Come accordare la fede con la ragione?

- **PATRISTICA** (primi otto secoli dell'era cristiana)  
S. Agostino
- **SCOLASTICA** (dall'800 alla fine del medioevo)  
S. Anselmo d'Aosta, S. Tommaso

# LA NASCITA DELLA FILOSOFIA

- La Grecia e la nascita della filosofia occidentale
- La Grecia e le condizioni storiche e politiche che hanno facilitato la nascita della filosofia: le colonie
- Fonti della filosofia greca: testimonianze e frammenti

# DATE DA RICORDARE

- 600 a. C. nascita della filosofia
- V secolo a. C. (400 a. C.): è il secolo d'oro della cultura classica e anche della filosofia (Socrate e Platone)
- 323 a. C.: morte di Alessandro Magno e inizio dell'età ellenistica